



Il primo giorno di scuola di Pippo



Un piccolo passo, tante emozioni.

Curiosità e timore

SCENA 1 DI 6

Una cartella piena di emozioni

Il sole di settembre illuminava il cortile della scuola elementare "Marconi". Pippo, un cagnolino antropomorfo con una salopette rossa e una maglietta a righe, era arrivato davanti al grande portone di legno. Stringeva la sua cartella di pelle marrone con tutte e due le zampe, i suoi occhi grandi esprimevano un misto di curiosità e un po' di timore. Intorno a lui, altri bambini salutavano i genitori o giocavano, ma Pippo si sentiva piccolo e osservava tutto con cautela.

FERMIAMOCI A IMMAGINARE

Cosa c'è nella cartella di Pippo? Immaginala piena di matite colorate, un quaderno e un cuore che batte forte forte.



Una penna prestata, un sorriso ricevuto.

La gentilezza

Un incontro inaspettato

Mentre Pippo era fermo, sentì una vocina. — Ehi, tu! — Si voltò e vide una gattina vivace con un grembiule bianco immacolato e due codine spumeggianti. Si chiamava Sofia. — Ho perso la mia penna blu nel prato, non è che ne hai una di scorta? — Pippo, sorpreso da quella richiesta così diretta, aprì lentamente la sua cartella nuova.

FERMIAMOCI A IMMAGINARE

Guarda dentro la cartella di Pippo insieme a Sofia. Cosa riesci a vedere oltre alla penna blu che sta per prestarle?



Mano nella mano, il coraggio cresce.

Il coraggio

Una mano amica

Pippo sorrise timidamente e porse la penna nuova a Sofia. Proprio in quel momento, DRIN-DRIN! La campanella d'argento suonò alta nel cielo azzurro, segnando l'inizio delle lezioni. Nel cortile scoppiò un allegro trambusto. Un'insegnante sorridente, una volpe con una sciarpa a pois colorati, apparve sulla porta gridando: — Prima B, da questa parte! — Sofia, senza pensarci due volte, afferrò la mano di Pippo per non perderlo nella confusione.

FERMIAMOCI A IMMAGINARE

Guarda le loro mani che si stringono. Senti l'energia e il coraggio che passano da Sofia a Pippo?



Un luogo nuovo può diventare familiare.

La scoperta

Il profumo dell'aula nuova

Insieme, mano nella mano, Pippo e Sofia varcarono la soglia della scuola. L'aula era spaziosa e luminosa, con grandi finestre che davano sul cielo azzurro. I banchi di legno chiaro erano disposti a ferro di cavallo e profumavano di pulito e di gesso nuovo. C'era un'atmosfera magica e ordinata. Pippo si guardò intorno, sentendo che quel luogo sconosciuto non faceva più paura.

FERMIAMOCI A IMMAGINARE

Scegli il banco che ti piace di più. Dove ti siederesti se fossi accanto a Pippo e Sofia?



Un posto da condividere.

La fiducia

Il posto vicino alla finestra

La maestra, la signorina Volpe, indicò i posti. Per una fortunata coincidenza, c'erano due banchi liberi proprio vicino a una grande finestra. Pippo e Sofia si guardarono e, con un cenno d'intesa, si sedettero vicini. Pippo appoggiò la sua cartella marrone e, per la prima volta, si sentì davvero al sicuro e pronto a iniziare.

FERMIAMOCI A IMMAGINARE

Guarda fuori dalla finestra. Il cielo è azzurro come aveva sperato Pippo. Cosa vedi oltre il vetro?



La prima pagina di una nuova amicizia.

La gioia di imparare

Una grande avventura

La maestra Volpe iniziò a parlare, e l'intera classe ascoltava in silenzio. Pippo aprì il suo quaderno nuovo e prese la matita. Sapeva che ci sarebbero state regole da imparare, tabelline da memorizzare e forse qualche difficoltà, ma mentre tracciava il primo segno sulla pagina bianca, guardò di fianco a sé. Sofia gli sorrise e lui capì che, insieme, quella grande avventura sarebbe stata meravigliosa.

FERMIAMOCI A IMMAGINARE

Il primo giorno è quasi finito. Pippo e Sofia sono pronti. E tu? Sei pronto a scoprire cosa impareranno domani?



La prima pagina di una nuova amicizia.

Insieme è più bello.

Con un buon amico al proprio fianco, ogni avventura diventa bellissima.

Bia